



COMUNE DI GROSSO
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 3

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE ANNI 2016 2017 2018.**

L'anno duemilasedici, addì ventotto del mese di gennaio, alle ore diciannove e minuti zero nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

PRESENTE

SPINGORE Lorenzo - Sindaco

Sì

SCOMAZZON Giuseppe - Assessore

Sì

COTTINO VALERIA - Assessore

Sì

Totale Presenti:

3

Totale Assenti:

0

Assume la presidenza il Signor SPINGORE Lorenzo nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Giovanni D'ALESSANDRO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2016 2017 2018.

Pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 in ordine:

alla regolarità tecnica:
favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to COSTA MEDIC Luciana

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 recante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, entrata in vigore il 28 novembre 2012;
- il 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Città ha approvato le Intese sulle modalità di azione univoche ed omogenee per tutte le Pubbliche Amministrazioni;
- il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", emesso in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sopra indicata, riordina, in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento;
- lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza per cui l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013 prevede l'obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di approvare un programma triennale per la trasparenza e l'integrità che di norma costituisce una sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012;
- il Sindaco, con decreto n. 3 dell'1/07/2013 nominava responsabile della trasparenza la Signora Costa Medic Luciana, in servizio presso il comune di Grosso;
- il Sindaco, con decreto n. 2 dell'1/07/2013 nominava responsabile per la prevenzione della corruzione il Segretario Comunale Dott. Giovanni D'Alessandro, in servizio presso il comune di Grosso;

CONSIDERATO CHE:

- con propria precedente deliberazione n. 17 del 29 marzo 2013 è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica ed a cui attenersi per l'adozione del piano di ciascuna amministrazione
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il piano nazionale anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (già CIVIT ora A.N.A.C.) con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, secondo la previsione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;
- con propria precedente deliberazione n. 12 del 29/01/2015 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2015 2016 2017 che dovrà essere oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio 2016;
- con propria precedente deliberazione n. 11 del 29/01/2015 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2015 2016 2017 che dovrà essere oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio 2016;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. (ora Autorità Nazionale Anticorruzione) prevede che le amministrazioni, al fine di elaborare un'efficace strategia anticorruzione, devono realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del proprio piano ed in sede di valutazione della sua adeguatezza;
- a tal uopo venivano pubblicati due avvisi con i quali si rendeva noto rispettivamente l'intento di procedere all'aggiornamento sia del programma triennale per la trasparenza e l'integrità che del piano triennale di prevenzione della corruzione avvertendo i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, la RSU e le OO.SS. territoriali della possibilità di presentare eventuali proposte e/o osservazioni di cui l'Amministrazione avrebbe tenuto conto in sede di aggiornamento sia del proprio programma triennale per la trasparenza e l'integrità che del piano triennale di prevenzione della corruzione.

- nei termini previsti non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il 28 ottobre 2015 L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato la determinazione n. 12 di aggiornamento al piano nazionale anticorruzione;

ACCERTATO CHE:

- la competenza ad approvare il piano triennale di prevenzione della corruzione appartiene alla Giunta Comunale, come stabilito anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche con delibera n. 12/2014 del 22/1/2014;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione, a norma dell'art. 10, c 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e s.m.i.;

ACCERTATO CHE:

- il responsabile della trasparenza Signora Costa Medic Luciana, ha predisposto e depositato la proposta di programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016, 2017, 2018;
- il responsabile della prevenzione della corruzione, Dottor Giovanni D'Alessandro, ha predisposto e depositato la proposta di piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla conferenza unificata;
 - in via preliminare un primo documento anticorruzione di carattere provvisorio era stato approvato con propria precedente deliberazione n. 17 del 29 marzo 2013;

ESAMINATO l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2016, 2017 e 2018, predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione, che incorpora in sé il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, predisposto dal responsabile della trasparenza;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la determina n. 12 del 28 ottobre 2014 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato il piano nazionale anticorruzione.

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO, pertanto, provvedere all'approvazione del piano della prevenzione della corruzione per gli anni 2016, 2017 e 2018 che incorpora in sé il programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo allo stesso periodo, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che per la presente deliberazione non è stato rilasciato alcun parere di regolarità contabile ex art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. ii. in quanto la medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, sopra riportato, espresso dal responsabile della posizione organizzativa dell'area amministrativa economica finanziaria vigilanza, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il regolamento per il funzionamento della giunta comunale;

DOPO breve discussione, dichiarata chiusa dal Presidente;

IL PRESIDENTE sceglie quale sistema di votazione l'alzata di mano e lo comunica alla Giunta, la quale, ad unanimità di voti favorevoli, espressi nella forma prescelta, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente;

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) **DI APPROVARE** il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016, 2017, 2018 predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, che alla presente deliberazione si allega per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) **DI DARE ATTO** che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2016 2017 2018 costituisce la sezione seconda del piano triennale di prevenzione della corruzione.

SUCCESSIVAMENTE, su proposta del Presidente, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace quanto prima il piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016, 2017, 2018, data la rilevanza della materia trattata, con distinta ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese per alzata di mano, esito accertato e proclamato dal Sindaco Presidente

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to SPINGORE Lorenzo

L'Assessore
F.to SCOMAZZON Giuseppe

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 12/02/2016.
Che la stessa è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari con elenco prot n.1 del 12/02/2016.

Grosso 12/02/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Grosso 12/02/2016

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

Grosso _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni D'ALESSANDRO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 12/02/2016 al 27/02/2016.

Il sottoscritto messo comunale di Grosso attesta che il presente atto è stato ripubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____.

Grosso

Il Messo Comunale

Ratificata con deliberazione di in data

Grosso _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Giovanni D'ALESSANDRO